

Infrastrutture. Closing dell'acquisizione da Gaz de France di G6 Rete Gas

F2i completa il riassetto delle reti del gas

Prende forma il riassetto delle reti del gas da parte di **F2i**. Il fondo infrastrutturale italiano, in partnership con Axa Private Equity, ha completato ieri il closing dell'acquisizione da Gdf della rete G6 Rete Gas. Nello stesso tempo, Enel Rete Gas - controllata all'80% dal consorzio stesso F2i e Axa - ha acquisito l'intero capitale di E.On Rete Italia, oggi denominata 2iGas. Sommando quindi le tre reti in portafoglio (2iGas, Enel Rete Gas e G6), la stessa Enel Rete Gas rafforza la sua posizione di secondo operatore dopo l'Eni nella distribuzione di gas naturale, con 2000 concessioni gestite, circa 4 milioni di clienti connessi e 58mila chilometri.

Il riassetto - che dovrebbe vedere la creazione di un unico soggetto controllante entro la fine del 2012 - è stato finanziato in parte tramite un versamento di nuovo capitale di Enel Rete Gas, per circa 206 milioni di eu-

ro, da parte del consorzio F2i-Axa Private Equity. In parte, da un finanziamento erogato da un pool di dodici istituti di credito italiani ed esteri per un ammontare complessivo di 2,1 mi-

LA SFIDA

Enel Rete Gas rafforza la sua posizione di secondo operatore nazionale nel settore della distribuzione

liardi di euro. Di questi, 870 milioni servono a rifinanziare il debito attuale di Enel Rete Gas, circa 900 milioni per l'acquisizione di 2iGas e G6 Rete Gas, mentre il rimanente (circa 330 milioni) per partecipare alle nuove gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas in Italia, nel quadro delle gare per i cosiddetti «ambiti territoriali minimi».

Proprio grazie a questa opportunità, il consorzio formato

al 75% da F2i e Axa Private equity (25%) punta a crescere passando dall'attuale 18% del mercato italiano del gas «al 22-23% - spiega Gianclaudio Neri, a.d. di Enel Rete Gas e G6 e presidente di 2iGas -». Nell'attesa che vadano a gara le concessioni per la distribuzione del gas metano (le prime dovrebbero andare in porto nel 2012-2013, ndr), stimiamo di raggiungere i 4,4-4,5 milioni di clienti dai 3,85 milioni attuali». F2i intende insomma coprire «40-50 bacini sui 177 previsti».

«Quella realizzata da F2i - aggiunge Neri - è un'operazione di grande valenza sotto il profilo finanziario, perché il finanziamento di 2,1 miliardi è meritevole d'attenzione in una fase critica, per l'economia globale, come quella attuale».

BofA-Merrill Lynch, Banca Imi, UniCredit, Hsbc e Credit Agricole hanno operato in qualità di advisor finanziari, lo studio Gianni Origoni e

Grippe la parte legale, lo Studio Ashurst l'advisor legale per il finanziamento. Banca Leonardo è stata advisor di Gdf e Hsbc di F2i.

L. D.



Rifinanziamento

● Il rifinanziamento è diventata una prassi assai frequente per la maggior parte delle società quotate e non. In pratica consiste nell'aprire un tavolo di trattative con le banche finanziatrici per spalmare in più anni il debito residuo, dunque allungare le scadenze originariamente stabilite con gli istituti di credito.

